





*ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA
PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI
URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Campania

*Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino
D.P.C.M. 21/01/2011*

Interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Programma

Numero Interventi 97

Suddivisione interventi per fonti di finanziamento

<i>Numero Interventi</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Importo</i>
34	FAS Statali	€ 110.000.000,00
23	FAS Regione Campania	€ 94.244.309,65
40	Fondi Regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e Cap 1137 - Bilancio Gestionale)	€ 15.755.690,35
<i>Totale</i>		€ 220.000.000,00

Suddivisione interventi per fenomeno dissesto

<i>Cod.</i>	<i>Fenomeno</i>	<i>Numero interventi</i>
A	Alluvione	57
FI	Flussi iperconcentrati	1
CRB	Crollo in Roccia magnitudo bassa	-
CRA	Crollo in Roccia magnitudo alta	15
CVB	Colamento veloce magnitudo bassa	-
CVA	Colamento veloce magnitudo alta	16
SRC	Scorrimento rotazionale frana complessa	3
EC	Erosione Costiera	5

Interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di Programma

Numero Interventi 97

Suddivisione interventi per Province

Provincia	Numero interventi	Fonte di finanziamento			Totale
		FAS Statali	FAS Regionali	Fondi Regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e Cap 1137 - Bilancio Gestionale)	
Napoli	13	€ 31.482.658,86	€ 8.326.621,32	€ 2.209.000,00	€ 42.018.280,18
Caserta	7	€ 7.959.204,20	€ 8.500.000,00	€ 0,00	€ 16.459.204,20
Avellino	26	€ 27.617.042,56	€ 13.926.621,32	€ 3.539.391,10	€ 45.083.054,98
Benevento	18	€ 800.000,00	€ 26.500.000,00	€ 2.637.647,64	€ 29.937.647,64
Salerno	33	€ 42.141.094,38	€ 36.991.067,01	€ 7.369.651,61	€ 86.501.813,00
Totale	97	€ 110.000.000,00	€ 94.244.309,65	€ 15.755.690,35	€ 220.000000,00

INTERVENTI PREVISTI CON FONDI REGIONALI

(Residui ex leggi: n. 183/89, n. 567/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)

<i>Numero Interventi</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Importo</i>
40	Fondi Regionali <i>(Residui ex leggi: n. 183/89, n. 567/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)</i>	€ 15.755.690,35
Totale		€ 15.755.690,35

Suddivisione interventi per fenomeno dissesto

<i>Cod.</i>	<i>Fenomeno</i>	<i>Numero interventi</i>	
A	Alluvione	37	
FI	Flussi iperconcentrati	-	
CRB	Frane	Crollo in Roccia magnitudo bassa	-
CRA		Crollo in Roccia magnitudo alta	1
CVB		Colamento veloce magnitudo bassa	-
CVA		Colamento veloce magnitudo alta	1
SRC		Scorrimento rotazionale frana complessa	1
EC	Erosione Costiera	-	

INFORMAZIONI RICHIESTE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE

- Livello di priorità
- Grado progressivo di cantierabilità
- Livello di progettazione
- Livello di Rischio PAI / Ordinanze DPCN / altro
- Numero di persone a rischio
- Affidamento lavori (entro mesi)
- Durata realizzazione delle opere (mesi)
- Tempi di collaudo (mesi)

Delibera C.I.P.E.

7.1 Le risorse oggetto di assegnazione con la presente delibera già nella disponibilità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare saranno trasferite alle strutture commissariali preposte ai sensi dell'art. 17 del decreto legge n. 195/2009, convertito dalla legge n. 26/2010, sulle rispettive contabilità speciali e alle altre amministrazioni di riferimento, per le quote di competenza.

7.2 Per quanto riguarda le risorse regionali rinvenienti dai PAR e dai PAIN, oggetto di assegnazione della presente delibera, esse saranno trasferite alle regioni interessate e da queste ultime, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, ai commissari straordinari delegati e alle altre amministrazioni competenti, per la gestione e l'attuazione degli interventi.

Delibera C.I.P.E.

7.3 Il citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica provvede al trasferimento delle risorse del FSC secondo le seguenti modalità.

Al fine di garantire, presso ciascuna amministrazione, un livello di liquidità finanziaria che consenta il soddisfacimento delle obbligazioni assunte, la prima quota sarà trasferita a titolo di anticipazione per un importo pari al 20% del valore del finanziamento, subordinatamente all'inserimento dei dati informativi nel sistema di monitoraggio di cui al punto successivo.

La seconda e la terza quota, di importo pari al 25% del valore, saranno trasferite su certificazione della spesa sostenuta, allorquando questa avrà raggiunto il 75% del valore della prima quota ai fini dell'erogazione della seconda quota; il 100% della prima quota e il 75% della seconda quota, ai fini dell'erogazione della terza quota.

L'ultima quota, di importo pari al 30%, è trasferita su certificazione della spesa sostenuta pari al 100% della prime due quote, e del 75% della terza quota.

- Il Contributo della comunità scientifica nazionale per la conoscenza della complessità ed ampiezza dei fenomeni di rischio idrologico;
- I PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO e la mappatura pressoché completa delle aree a rischio esondazione e frane
- L'aggiornamento periodico dei PAI
- Il progetto ISPRA per le frane
- La previsione degli eventi calamitosi e la prevenzione
- Il monitoraggio del territorio: satelliti radar
- La gestione del rischio

- Il quadro normativo
- La comunicazione del rischio
- Il Ruolo delle Regioni e dello Stato
- Formazione, aggiornamento ed organizzazione dei tecnici abilitati alla difesa del suolo
- La legge sulla Protezione Civile: previsione, prevenzione e pronto intervento
- La direttiva sulle Acque varata nel 2000 dall'UE
- I soggetti istituzionali competenti: sovrapposti, aggiunti, complicati?

Ci si domanda:

- le strategie di difesa del suolo incentrate sul quadro legislativo attuale sono sufficientemente adeguate?
- Occorrono nuove strategie?
- I soggetti istituzionali competenti si sono complicati?
- I sistemi di allerta sono sufficienti per evitare ulteriori vittime, soprattutto nei casi di fenomeni rapidi?
- La manutenzione delle opere è adeguata?
- Quali sono le prospettive attese anche l'inadeguatezza delle risorse economiche?